



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA

Il Segretario Nazionale

Segretario Confederale UIL
Franco LOTITO

E, p.c.

Segretario Confederale CGIL
Giuseppe CASADIO

Segretario Confederale CISL
Lia GHISANI

Caro Franco,

Con viva preoccupazione prendo atto dei contenuti, per me offensivi, della tua del 20 ottobre u.s. indirizzata a SIULP, CGIL e CISL.

Ho aderito, ti assicuro, senza costrizione alcuna, al Security Day, di Forza Italia ed alla manifestazione di Rifondazione Comunista senza accorgermi, con questo, "di aver messo il SIULP ai piedi di due partiti".

Questa scelta, presa dalla Segreteria Nazionale, la quale, sino a prova contraria, è organo eletto democraticamente e non "consesso" di comodo, e per me quella che meglio rispondeva agli interessi della categoria; trovo francamente strana la reazione che essa ha suscitato in te. Non intravedo governi-fantoccio all'interno del SIULP; ho intravisto qualche volta dei fantocci. Persone che non ponendosi mai il problema di interpretare nei valori della UIL le aspirazioni della categoria, recitavano a bacchetta ed acriticamente un copione, convinti che essere Confederali volesse dire obbedire agli ordini della Confederazione, e non realizzarne i valori fondamentali, nella pratica quotidiana del mestiere sindacale.

In questi fantocci io vedo il fantasma di STALIN e non nel SIULP. Né condivido un sistema di rappresentanza sindacale che si muove dall'alto (la Confederazione nomina il Capo area, che sceglie i suoi rappresentanti nel Direttivo e nel Consiglio Generale), e non dal basso come i principi della democrazia vorrebbero (è il lavoratore che sceglie i suoi rappresentanti). Come estrema prova di fedeltà alla UIL e ai suoi valori, dei quali continuerò affrontando ogni immeritata scomunica ad essere puntuale interprete insieme a chi, come me, all'interno dell'area UIL del SIULP ritiene che buona parte dei problemi di raccordo tra questa O.S. e la Confederazione siano da attribuire principalmente all'attuale "Capo area" alla sua metodica assenza, alla sua manifesta inadeguatezza, per questa fedeltà, io ti invito caro Franco a riflettere su



quanto sta per accadere: e cioè sul fatto che, per salvaguardare, oltre ogni modo, un responsabile di area il quale all'interno del SIULP ha dissipato, per sua colpa, il patrimonio di consenso della UIL, la nostra Confederazione sta abbandonando al loro destino tutti coloro, e sono tanti, che ancora in essa si riconoscono ma che, democraticamente e correttamente non si riconoscono in Giovanni Nicotra.

Con profonda stima.

Roma, 20 ottobre 1999

Alessandro Pisaniello

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Pisaniello', is written over the typed name. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the right.